

Cristiano Triulzi
Via Ponte Vecchio 22
6527 Lodrino

Lodrino, 19 ottobre 2020

Egregio signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC (art. 66 LOC) e del Regolamento comunale mi permetto di presentare al Municipio la seguente

Interpellanza

Tecnologia 5G

Premessa

A livello svizzero è sempre più d'attualità il tema della tecnologia 5G in grado di velocizzare sia l'accesso a internet sia le telecomunicazioni. Ma non è tutto: il 5G sarà anche una sorta di "internet degli oggetti" poiché genererà miliardi di connessioni ad esempio tra apparecchi di ultima generazione, molto diffusi nelle nostre case, come gli elettrodomestici.

Le conseguenze per donne, uomini e bambini e in generale per l'ambiente di questo importante aumento dell'inquinamento elettromagnetico, tramite radiazioni non ionizzanti, non sono ancora conosciute.

Situazione attuale

Il nostro Comune risulta essere particolarmente interessato al tema poiché è recentemente apparsa una modina nel quartiere di Lodrino nei pressi del centro sportivo e nelle vicinanze della scuola dell'infanzia. I progetti degli operatori di telefonia mobile prevedono infatti, in tempi brevi, la copertura di oltre il 90% della Svizzera con la tecnologia di comunicazione mobile di ultima generazione 5G. È buona cosa sapere cosa avverrà sul nostro territorio: non si tratta di bloccare o frenare il progresso, bensì di essere consapevoli dei possibili impatti sulla salute.

Pianificazione

La tematica ha un impatto anche a livello pianificatorio. Senza voler entrare nel complesso quadro normativo, che parte già a livello federale, il Cantone con lo scopo di coadiuvare i Comuni nell'adempimento dell'obbligo di pianificare in merito ai suddetti impianti, Il Dipartimento del Territorio ha elaborato le Linee Guida cantonali "Antenne per la telefonia mobile".

La regolazione proposta ai Comuni con tali Linee Guida, mira a consentire uno sviluppo della rete di telefonia mobile compatibilmente con le esigenze e la sensibilità della popolazione ed è basata sul cosiddetto “modello a cascata”. Questo modello prevede che i Comuni sono tenuti a disciplinare mediante piano regolatore le condizioni per l’ubicazione e la costruzione delle antenne di telefonia mobile sul proprio territorio. Per questo disciplinamento, il modello a cascata proposto dalle Linee guida, adattato alla realtà del singolo Comune, è una possibilità giuridicamente sostenibile. I Comuni hanno la facoltà di adottare le misure previste dagli articoli 56 e segg. della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) a salvaguardia della pianificazione in corso, relative alle domande di costruzione per impianti di telefonia mobile che dovessero nel frattempo pervenire al Municipio.

Per i Comuni che stanno valutando l’introduzione di articoli dedicati alle antenne di telefonia mobile, viene ripreso il concetto del modello a cascata:

Le antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente sono ammissibili solo nelle seguenti zone e con le seguenti priorità:

I.	priorità:	zone per il lavoro;
II.	priorità:	zone per scopi pubblici nelle quali sono ammessi contenuti con ripercussioni paragonabili a quelle delle zone per il lavoro;
III.	priorità:	zone per l’abitazione nelle quali sono ammesse anche attività di produzione di beni e servizi;
IV.	priorità:	zone per il tempo libero;
V.	priorità:	zone destinate esclusivamente all’abitazione a carattere intensivo (alta densità);
VI.	priorità:	nuclei;
VII.	priorità:	zone destinate esclusivamente all’abitazione a carattere estensivo (bassa densità);
VIII.	priorità:	zone per scopi pubblici nelle quali non sono ammessi contenuti con ripercussioni paragonabili a quelle delle zone per il lavoro;
IX.	priorità:	aree delimitate dal raggio di 100 metri da locali dove soggiornano persone particolarmente sensibili (bambini, anziani, ammalati).

I gestori delle antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente devono di volta in volta dimostrare che non sono disponibili ubicazioni nelle zone con priorità più alta.

Considerazione

La presumibile antenna di telefonia mobile 5G che potrebbe sorgere nel quartiere di Lodrino, è **prevista a ridosso di insediamenti abitativi estensivi e intensivi, a pochi metri del centro sportivo e soprattutto nelle strette vicinanze della scuola dell'infanzia.**

A seguito di quanto esposto mi permetto di porre al lodevole Municipio quanto segue:

- Quante e quali sono le antenne per la telefonia mobile attualmente attive sul nostro territorio?
- Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?
- Il Municipio intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da un'analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia?
- Il Municipio intende presentare una variante di piano regolatore per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?
- Il Municipio intende presentare un nuovo articolo da inserire nelle NAPR per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?

Ringraziando per l'attenzione e per la preziosa collaborazione, porgo cordiali saluti.

Per il gruppo PPD – GG

Cristiano Triulzi

